



# DISLESSIA E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

GIORNATA DI FORMAZIONE PER DOCENTI REFERENTI

MPI - USRL - USP Pesaro - AID

## PROPOSTE DIDATTICHE PER GLI ALUNNI DISLESSICI

### SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

PESARO 12 MARZO 2007

MARIAGRAZIA GOZIO

(Insegnante - Comitato Nazionale Scuola AID)

# DI COSA PARLIAMO?

- ✦ **IMPORTANZA DELL'IDENTIFICAZIONE PRECOCE**
- ✦ **COSA OSSERVARE - QUALI GLI INDICI DI RISCHIO**
- ✦ **STRUMENTI**
- ✦ **PROCESSI DI LETTURA**
- ✦ **APPRENDIMENTO**
- ✦ **COSA FARE**



Scuola dell'infanzia e primi anni scuola primaria

Segnali di rischio e  
difficoltà

## IDENTIFICAZIONE PRECOCE

Intervenire: "risolvere" o "ridurre"

- ❑ FAVORIRE L'INSTAURARSI DI ADEGUATE STRATEGIE
- ❑ EVITARE CHE AUMENTI IL DIVARIO TRA LE PRESTAZIONI DEL BAMBINO IN DIFFICOLTÀ E QUELLE DEL GRUPPO CLASSE
- ❑ EVITARE LA PERDITA DI MOTIVAZIONE
- ❑ ACQUISIRE UNA ADEGUATA AUTOSTIMA PERSONALE, EVITANDO CHE SI INSTAURINO SENSI DI INADEGUATEZZA ED INFERIORITÀ

# SCUOLA DELL'INFANZIA: Perché?



- ❖ **CONCETTUALIZZAZIONE DELLA LINGUA SCRITTA**
- ❖ **CONTINUITÀ NEGLI INTERVENTI**
- ❖ **METALINGUISTICA**

# PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- **DIFFERENZIAZIONE DISEGNO  
SCRITTURA**
- **LIVELLO PRESILLABICO**
- **LIVELLO SILLABICO**
  - non convenzionale
  - convenzionale
- **LIVELLO SILLABICO-ALFABETICO**
- **LIVELLO ALFABETICO**

# ESEMPI DI SCRITTURE SPONTANEE

(da Coruzzi-Ramazzotti)

NC MGC/F CIG EECU

Max nel paese dei mostri selvaggi

PRESILLABICO

PC SN T SRT

per chi

so no

tra spa ren te

SILLABICO CONVENZIONALE

A A i T  
to po li no

SILLABICO NON CONVENZIONALE

L AN VE CA DE NC LO  
ne nel cie

SILLABICO-ALFABETICO

# DIFFICOLTÀ CHE SI POSSONO RISCONTRARE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ A QUATTRO ANNI DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO
- ✓ INADEGUATEZZA NEI GIOCHI FONOLOGICI
- ✓ DIFFICOLTÀ NELLA COPIA DA MODELLO E DISORDINE NELLO SPAZIO DEL FOGLIO
- ✓ DIFFICOLTÀ NELL'UTILIZZO DELLA MEMORIA A BREVE TERMINE
- ✓ DIFFICOLTÀ AD IMPARARE FILASTROCCHIE



- ✓ **DIFFICOLTÀ A MEMORIZZARE NOMI DI OGGETTI CONOSCIUTI ED UTILIZZATI SPESSO**
- ✓ **DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE**
- ✓ **INADEGUATA MANUALITÀ FINE**
- ✓ **GOFFAGGINE ACCENTUATA NEL VESTIRSI, ALLACCIARSI LE SCARPE, RIORDINARE**
- ✓ **INADEGUATO RICONOSCIMENTO DELLA DESTRA E DELLA SINISTRA**
- ✓ **DIFFICOLTÀ A RIPRODURRE RITMI E A MANTENERE IL RITMO PER UN TEMPO PROLUNGATO**

# DIFFICOLTÀ RILEVABILI ALLA SCUOLA PRIMARIA

- ❑ INADEGUATA PADRONANZA FONOLOGICA
- ❑ DIFFICOLTÀ A MEMORIZZARE LE LETTERE
- ❑ DIFFICOLTÀ A RICONOSCERE I DIVERSI CARATTERI TIPOGRAFICI
- ❑ LETTERE E NUMERI SCAMBIATI: 42/24 - SC/CS
- ❑ SOSTITUZIONE DI SUONI SIMILI: P/B - D/T - M/N - R/L - S/Z
- ❑ DISGRAFIA
- ❑ ERRORI DI SCRITTURA VARI

- ❑ PERDITA DELLA RIGA E SALTO DELLA PAROLA DURANTE LA LETTURA
- ❑ LENTEZZA E SCORRETTEZZA NELLA LETTURA

### DIFFICOLTÀ:

- ❑ A COPIARE DALLA LAVAGNA
- ❑ AD UTILIZZARE LO SPAZIO DEL FOGLIO
- ❑ AD IMPARARE LE TABELLINE
- ❑ NEL CALCOLO MENTALE E A CONTARE IN SENSO REGRESSIVO
- ❑ A MEMORIZZARE I GIORNI DELLA SETTIMANA, I MESI,



## **DIFFICOLTÀ:**

- AD IMPARARE L'ORDINE ALFABETICO E AD USARE IL VOCABOLARIO**
- CON DESTRA E SINISTRA,**
- NELLA MEMORIZZAZIONE DI SEQUENZE, NELL'ORIENTAMENTO SPAZIALE**
- A MEMORIZZARE LE PROCEDURE DELLE OPERAZIONI ARITMETICHE ED I SEGNI ARITMETICI**
- AD IMPARARE I TERMINI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE**
- DI ESPOSIZIONE ORALE (esposizione vincolata)**
- A RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DELLA LINGUA ITALIANA**

- ❑ A RICORDARE GLI ELEMENTI GEOGRAFICI, LE EPOCHE STORICHE, LE DATE DEGLI EVENTI (Natale, proprio compleanno, ...)
- ❑ AD UTILIZZARE IL DIARIO
- ❑ A MEMORIZZARE LO SPAZIO GEOGRAFICO ED I NOMI NELLE CARTE
- ❑ AD APPRENDERE LE LINGUE STRANIERE
- ❑ DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE.
- ❑ AD ORGANIZZARE IL TEMPO IN ANTICIPO ED A LEGGERE L'OROLOGIO
- ❑ A MEMORIZZARE I GIORNI DELLA SETTIMANA, I MESI, L'ORDINE ALFABETICO



# **COSA POSSIAMO FARE COME SCUOLA?**

- ❖ **CONOSCERE**
- ❖ **INDIVIDUARE**
- ❖ **INTERVENIRE CON UNA DIDATTICA  
ADEGUATA (costruttivismo, metacognizione,  
app. cooperativo,...) ED UNA GIUSTA  
VALUTAZIONE**

**PER LA RILEVAZIONE DI DIFFICOLTÀ  
NELLA COMPETENZA  
METAFONOLOGICA:**

**CMF**

*(Marotta-Trasciani-Vicari CMF-Valutazione delle  
competenze metafonologiche" Erickson)*

## ALCUNI STRUMENTI

# PRCR-2 - PROVE DI PREREQUISITO PER LA DIAGNOSI DELLE DIFFICOLTÀ DI LETTURA E SCRITTURA

Cornoldi - Miato - Molin - Poli      O. S. Firenze

- Per bambini della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria e per casi di difficoltà di apprendimento fino alla classe quinta
- Indaga "il livello di possesso dei prerequisiti specifici e di esecuzione dei processi parziali implicati nell'attività di decodifica di lettura e scrittura".
- Sono raggruppate in sei aree: Analisi visiva, Lavoro seriale da sinistra a destra, Discriminazione uditiva e ritmo, Memoria uditiva sequenziale e fusione uditiva, Integrazione visivo-uditiva, Globalità visiva



## ALCUNI STRUMENTI

### PROVE MT CORRETTEZZA E RAPIDITÀ

(valutano l'efficienza nella lettura strumentale)

- Brani differenziati per fasce d'età
- Monitoraggio dell'abilità di decifrazione di un testo
- Punteggio di correttezza e punteggio di rapidità (tempo di lettura di una sillaba)

## ALCUNI STRUMENTI

### BATTERIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SCRITTURA E DELLA COMPETENZA ORTOGRAFICA nella scuola dell'obbligo (Tressoldi - Cornoldi)

#### PERMETTE:

- di analizzare egli errori ortografici possibili
- di comprendere quali sono le abilità necessarie per superare gli errori
- di predisporre interventi adeguati

# MECCANISMI DEL PROCESSO DI LETTURA

## ➤ MECCANISMO DI ANTICIPAZIONE:

il lettore immagina ciò che è scritto prima di decifrarlo interamente.

Si basa su indici linguistici ed extralinguistici.

Meccanismo cognitivo.

## ➤ MECCANISMO DI DECIFRAZIONE:

lo scritto viene analizzato nelle unità che lo compongono.

Meccanismo percettivo

Meccanismi presenti già nella lettura spontanea del bambino prescolare.

Meccanismi ugualmente efficienti nel lettore esperto.

# FASI DI APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA

(Modello di Uta Frith)

1. **STADIO LOGOGRAFICO**: le parole scritte rappresentano gli oggetti.
2. **STADIO ALFABETICO**: le parole scritte rappresentano il linguaggio verbale.
3. **STADIO ORTOGRAFICO**: analisi della parola in unità ortografiche.
4. **STADIO LESSICALE**: formazione magazzino lessicale.

# COMPONENTI LETTURA

DECODIFICA

COMPRENSIONE



Rapporto di **dipendenza** e di  
**indipendenza**

# COMPRESIONE: IMPORTANTE PER LO STUDIO



# **SOGGETTI A RISCHIO DI INSUCCESSO SCOLASTICO** (R. Medeghini - Corso "Perché è così difficile apprendere? I disturbi specifici di lettura")

## **VARIABILI PREDITTIVE (IN ORDINE D'IMPORTANZA)**

- **LINGUISTICHE**
- **COMPORTAMENTO, ATTENZIONE**
- **ABILITÀ VISUOMOTORIE**
- **DISCRIMINAZIONE UDITIVA E VISIVA**
- **MOTRICITÀ GENERALE E FINE, DOMINANZA**

# APPRENDIMENTO

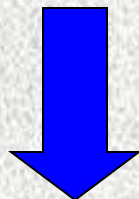
L'APPRENDIMENTO È UN PROCESSO NATURALE **ATTIVO** CHE IMPEGNA LA VOLONTÀ ED È **MEDIATO INTERNAMENTE**.

È UN PROCESSO DI **CONSTRUZIONE DI SIGNIFICATI** IN BASE ALLE INFORMAZIONI E ALLE ESPERIENZE, DIRETTO A UN OBIETTIVO E FILTRATO ATTRAVERSO LE PERCEZIONI, I PENSIERI E I SENTIMENTI DI CIASCUN ALLIEVO.

(PIETRO BOSCOLO)



# APPLICARE UNA DIDATTICA PER LA CLASSE



## DIDATTICA COSTRUTTIVISTA

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO/TUTORING
- APPROCCIO METACOGNITIVO (per l'insegnante e per l'alunno)
- COSTRUZIONE DI ABILITÀ DI STUDIO

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLA MOTIVAZIONE

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

# DIDATTICA COSTRUTTIVISTA

- BASATA SU PROCESSI DI COSTRUZIONE ATTIVA DI SIGNIFICATI
- LA CONOSCENZA NASCE DAL CONFLITTO TRA LE INFORMAZIONI IN ARRIVO E LE CONOSCENZE DEPOSITATE IN MEMORIA
- UTILIZZO DI SCHEMI PER DARE ORGANIZZAZIONE E SENSO ALLE INFORMAZIONI

# DIDATTICA COSTRUTTIVISTA

APPRENDIMENTO RISULTATO  
DELL'INTERAZIONE TRA PIÙ ELEMENTI:

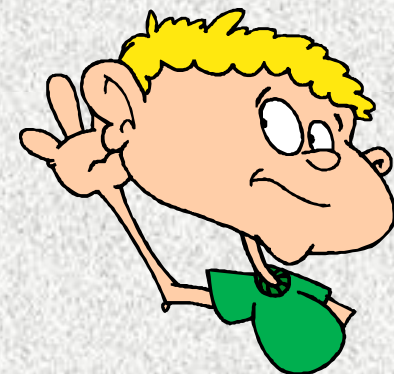
- CARATTERISTICHE INDIVIDUALI DEL SOGGETTO
- ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO
- CARATTERISTICHE DEL MATERIALE DA APPRENDERE
- CARATTERISTICHE DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE
- COMPITO CRITERIALE



## SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❖ LAVORO FONOLOGICO
- ❖ LEGGERE E RIPRODURRE RITMI
- ❖ AFFINARE LA CONSAPEVOLOZZA DEI SUONI CHE SI POSSONO PRODURRE ATTRAVERSO LA VOCE
- ❖ ATTIVITÀ DI SIMBOLIZZAZIONE
- ❖ LEGGERE MOLTO AI BAMBINI
- ❖ DARE LIBRI
- ❖ COSTRUIRE LIBRI

- ❖ **STIMOLARE LA PERCEZIONE E**
- ❖ **GIOCHI DI MEMORIA VISIVA,  
UDITIVA E VERBALE**
- ❖ **ORGANIZZARE  
UN AMBIENTE MOTIVANTE E STIMOLA**
- ❖ **SEGNALARE ALLA SCUOLA PRIMARIA**
- ❖ **ATTIVITÀ DI SCREENING**



# ESEMPI DI ATTIVITÀ FONOLOGICHE

- "DIMMI UNA PAROLA CHE INIZIA COME ..."  
"DIMMI UNA PAROLA CHE INIZIA CON ..."
  - IL TRENINO DELLE PAROLE
  - IL CAPPELLO DEL MAGO
  - GIOCO DELL'ECO
- IDENTIFICARE LA PAROLA SCANDITA DALL'INSEGNANTE NELLE SILLABE E NEI FONEMI COSTITUENTI
- **SEGMENTARE PAROLE IN SILLABE E FONEMI**
- RICONOSCERE E PRODURRE RIME
- ELIDERE O AGGIUNGERE SUONI A PAROLE DATE (DITALE → DITA)
- **RICONOSCERE PAROLE LUNGHE E PAROLE CORT**

- TROVARE DIFFERENZE E UGUAGLIANZE TRA PAROLE (ES. CANE - TANE; SOLE-SALE)
- "QUALE PAROLA NON INIZIA CON LO STESSO SUONO TRA ..." (ES. PANE, PERA, TINO, POCO)?
- GIOCHIAMO CON LE PAROLE

# QUANDO?

- ✓ È CONSIGLIABILE OPERARE PER SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GIÀ IN ETÀ PRESCOLARE.
- ✓ IL RICONOSCIMENTO DI SILLABE E LA DISCRIMINAZIONE DI PATTERN SONORI RICORRENTI FRA LE PAROLE (RIME, ALLITTERAZIONI, ASSONANZE) È POSSIBILE DAI 3-4 ANNI.
- ✓ A 5 ANNI IL BAMBINO SEGMENTA LA PAROLA IN SILLABE.  
CON L'ALLENAMENTO ARRIVA POI AD ANALIZZARE TUTTI I SUONI DELLA PAROLA.
- ✓ LA MANIPOLAZIONE È POCO PRESENTE PRIMA DEI 6-7 ANNI



# INDICAZIONI GENERALI

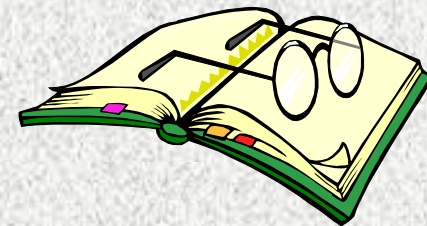
## + ORDINE PRESENTAZIONE:

- Sillaba iniziale-sillaba finale-sillaba intermedia
- Fonema iniziale-fonema finale-fonema intermedio

## + PRIMA ATTIVITÀ DI FUSIONE E POI DI SEGMENTAZIONE

# SCUOLA PRIMARIA: COSA FARE

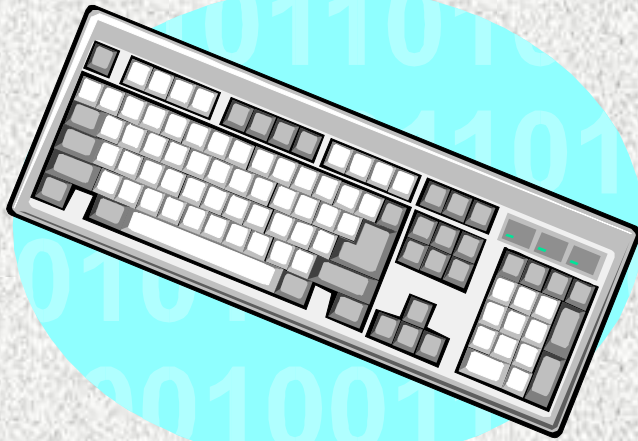
- NEL PRIMO PERIODO FARE MOLTO LAVORO FONOLOGICO
- LETTURA AD ALTA VOCE DA PARTE DELL'INSEGNANTE
- UTILIZZARE LO STAMPATO MAIUSCOLO
- EVITARE DI PRESENTARE PIÙ CARATTERI CONTEMPORANEAMENTE
- PROCEDERE GRADUALMENTE CON LA SCRITTURA
- FAR MANIPOLARE LE LETTERE IN MODO MULTIMODALE
- PASSARE ALLO STAMPATO MINUSCOLO SOLO DOPO CHE SONO STATI APPRESI TUTTI I SUONI



- SOFFERMARSI MAGGIORMENTE SUI SUONI PIÙ DIFFICILI
- PASSARE AL CORSIVO SENZA FRETTA (quaderno allenamento)
- FORNIRE INDICAZIONI PRECISE PER LA SCRITTURA DELLE LETTERE
- PERMETTERE AI RAGAZZI DI UTILIZZARE IL CARATTERE CON CUI SI SENTONO PIÙ A LORO AGIO
- SCRIVERE IN STAMPATO ALLA LAVAGNA FINO A QUANDO C'È IL BISOGNO
- INSEGNANTE SCRIVANO
- DARE TEMPO
- LAVORARE SULLE ABILITÀ DI STUDIO

- **NELLA VALUTAZIONE:**
- **SEPARARE GLI ERRORI DAL CONTENUTO**
- **TENERE CONTO DEI PUNTI DI PARTENZA**
- **FARE IN MODO CHE IL RAGAZZO IN DIFFICOLTÀ SENTA DI ESSERE APPREZZATO**
- **EVITARE DI RIEMPIRE I QUADERNI DI SEGNI DEGLI ERRORI**
- **VALUTARE UNA VOLTA LO STESSO ERRORE RIPETUTO**
- **FAVORIRE L'USO DEGLI STRUMENTI DI COMPENSAZIONE**
- **ATTUARE MISURE DISPENSATIVE**
- **PASSARE LE INFORMAZIONI ALL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVO**
- **COLLABORARE CON GLI OPERATORI DEI SERVIZI**
- **COLLABORARE CON I GENITORI E COINVOLGERE IL RAGAZZO**

**FORNIRE STRUMENTI PER SOPPERIRE  
A CARENZE ESECUTIVE, FAVORISCE  
UN APPRENDIMENTO ATTIVO,  
COSTRUTTIVO ED AUTONOMO.**



STRUMENTI COMPENSATIVI E  
MISURE DISPENSATIVE:  
MEDIATORI DIDATTICI.

NON DIMENTICHIAMO:

IL PRIMO MEDIATORE  
DIDATTICO È L'INSEGNANTE



## PERCORSO PER :

- ABILITARE ALLO STRUMENTO
- ACCETTARE LO STRUMENTO

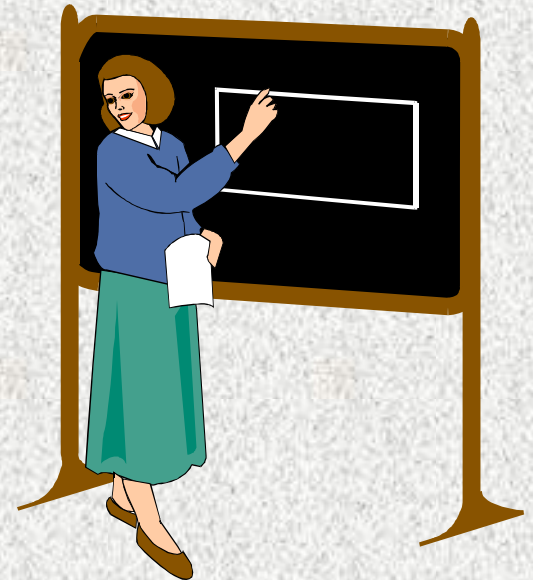
CHE COINVOLGA ALUNNO CON DSA,  
CLASSE, INSEGNANTI, GENITORI

# PER CONCLUDERE

- LA NON AUTOMATIZZAZIONE PORTA AD UN DISPENDIO DI COMPETENZE ATTENTIVE
- GRADUARE LE DIFFICOLTÀ DELLE PROPOSTE A SCUOLA E A CASA
- DURANTE LE INTERROGAZIONI: PORRE DOMANDE PRECISE E DARE TEMPO PER LA RISPOSTA (IL RAGAZZO CON DSA DEVE ELABORARE LA DOMANDA PRIMA DI DARE LA RISPOSTA). DOMANDE CON LINGUAGGIO CHIARO E SENZA DOPPIE NEGAZIONI.
- DURANTE LE CONVERSAZIONI, I MOMENTI DI DISCUSSIONE, I BRAINSTORMING, ... NON RIVOLGERSI AL RAGAZZO CON DSA PER PRIMO, MA NEMMENO PER ULTIMO



- **SCRIVERE IN MODO CHIARO ALLA LAVAGNA** (possibilmente in stampato) E **PARLARE RIVOLTI VERSO I RAGAZZI**
- **DURANTE LE VERIFICHE, FORMULARE LE CONSEGNE ANCHE ORALMENTE**
- **"LIBRETTO" DEGLI AIUTI:** possono anche essere uno per casa e uno per scuola (per la scrittura, l'ortografia, la grammatica, i problemi, il lessico, lo studio)



- **ALCUNI FATTORI LINGUISTICI INFLUENZANO LA POSSIBILITÀ DI LEGGERE:**
  - **FREQUENZA D'USO E VALORE D'IMMAGINE (CASA / PENA)**
  - **LUNGHEZZA**
  - **COMPLESSITÀ ORTOGRAFICA (MATITA / STRADA)**

**L'ALUNNO SI ESERCITERÀ PIÙ FACILMENTE SE DEVE LEGGERE PAROLE SEMPLICI, BREVI, FREQUENTI E IMMAGINABILI. PUÒ APPOGGIARSI SULLE CONOSCENZE LESSICALI PER COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DI LETTURA**



- IN PRESENZA DI UNA SPECIFICA DISABILITÀ, LA RIPETIZIONE COME FATTORE DI APPRENDIMENTO È INEFFICACE.
- LA LETTURA NON È L'UNICO CANALE DI APPRENDIMENTO
- PER UN ALUNNO CON DSA ANCHE LA COPIA È PIÙ DIFFICILE
- PERCORSI DI CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ
- **IL METODO D'INSEGNAMENTO NON ORIGINA LA DISLESSIA, MA LE PROPOSTE CHE FACCIAMO POSSONO RIDURNE GLI EFFETTI**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

E

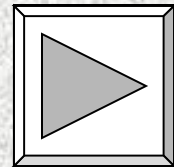
BUON LAVORO!



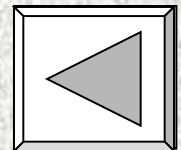
# BIBLIOGRAFIA

- Cornoldi - Miato - Molin - Poli, *PRCR2, Prove di prerequisito per la diagnosi delle difficoltà di lettura e scrittura*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1992
- Coruzzi - Ramazzotti, *Corso per Formatori Scuola AID*, Montecatini 2005
- Medeghini (a cura di), *Perché è così difficile? Come la scuola può aiutare gli alunni con disturbi specifici di apprendimento*, Vannini, 2005
- Meloni-Sponza- Kvilekval- Valente-Bellantone, *la dislessia raccontata agli insegnanti 1* , Libri Liberi, 2002
- Meloni-Sponza-Kvilekval-Valente, *La dislessia raccontata agli insegnanti 2* , Libri Liberi Firenze, 2003
- G. Pinto, *Dal linguaggio orale alla lingua scritta: continuità e cambiamento*, La Nuova Italia, 1993
- G. Stella, *Apprendere a leggere e a scrivere - Guida la lettura*, Signum Scuola 1992
- Terreni - Tretti - Corcella - Cornoldi - Tressoldi, *IPDA Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento*, Erickson, 2002

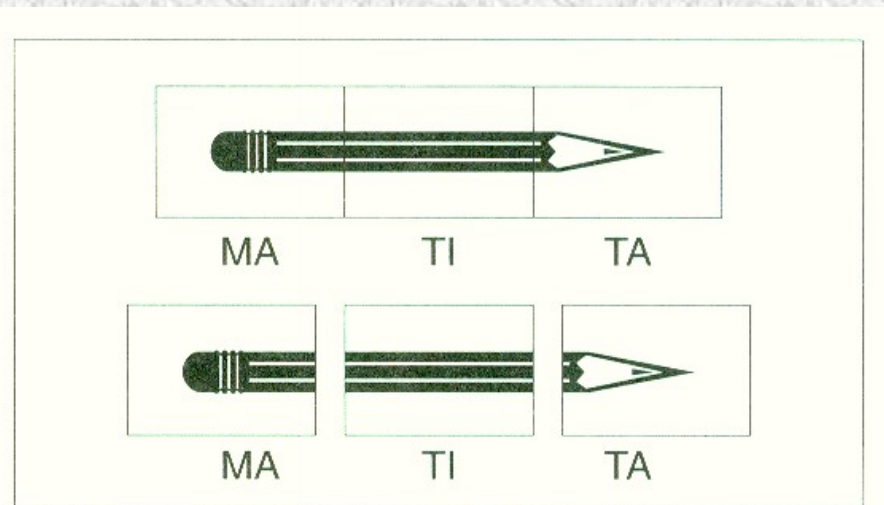
- DECODIFICA STRUMENTALE ALLA COMPrensIONE
- LA COMPrensIONE FACILITA LA DECODIFICA



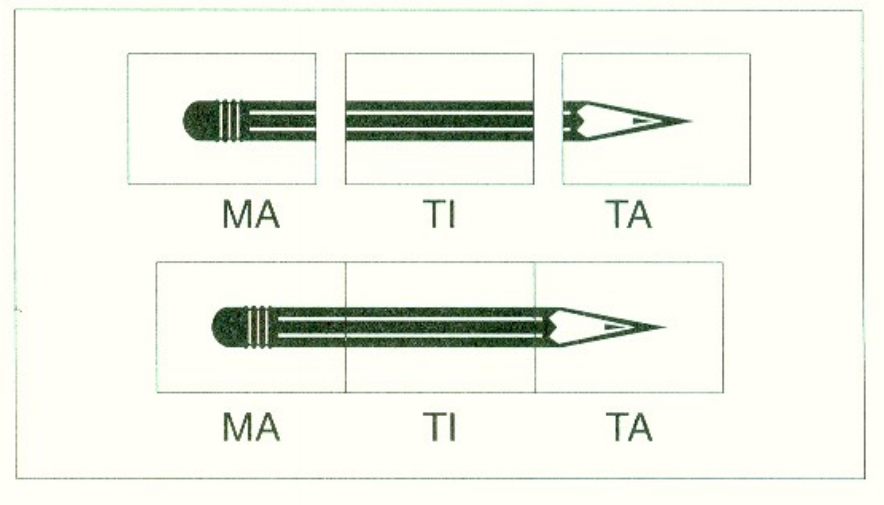
- DIVERSI PREREQUISITI
- RICHIEDONO IL FUNZIONAMENTO DI DIFFERENTI PROCESSI COGNITIVI
- ABILITÀ MODESTAMENTE CORRELATE



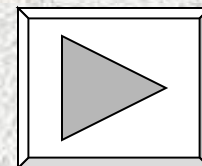
segmentazione



fusione



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento"  
Vannini

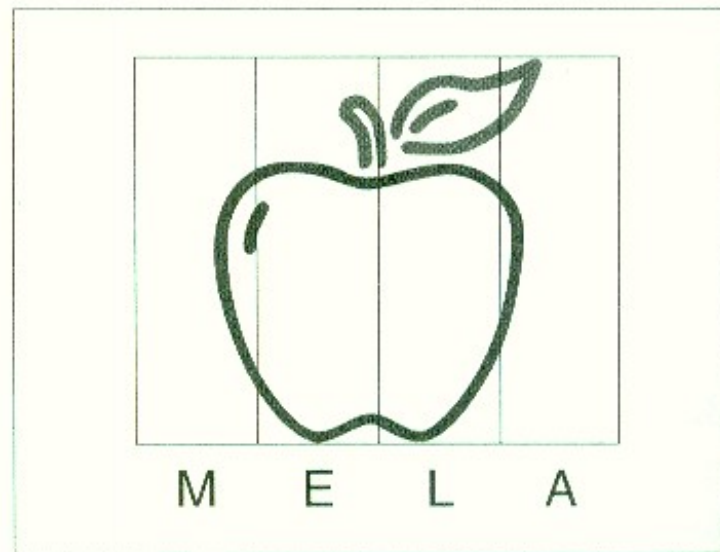




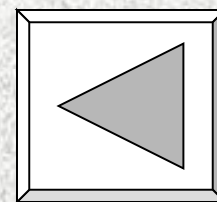
## Segmentazione



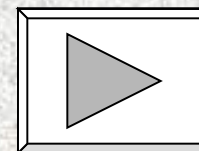
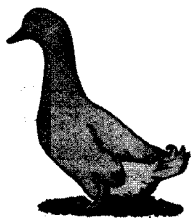
## Fusione



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento"  
Vannini

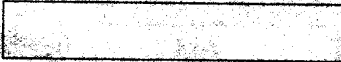
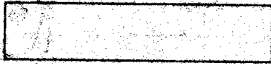


Traccia una riga lunga come la parola che ti dirò, vicino all'immagine dell'animale corrispondente (moscerino, oca, leone).



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini

Ritaglia le parole e incollale accanto ai disegni corrispondenti.  
Attenzione alla lunghezza.



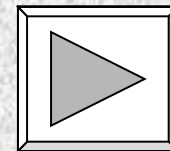
RE

FINESTRA

MARCIAPIEDE

DIVANO

TOPO



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini

Guarda con attenzione i disegni e colora il cartellino che potrebbe contenere il nome.

Prima di procedere alla scelta è utile pronunciare il nome e segmentarlo sillabicamente.

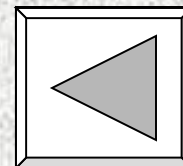
Three horizontal bars of increasing length, intended for syllable segmentation.



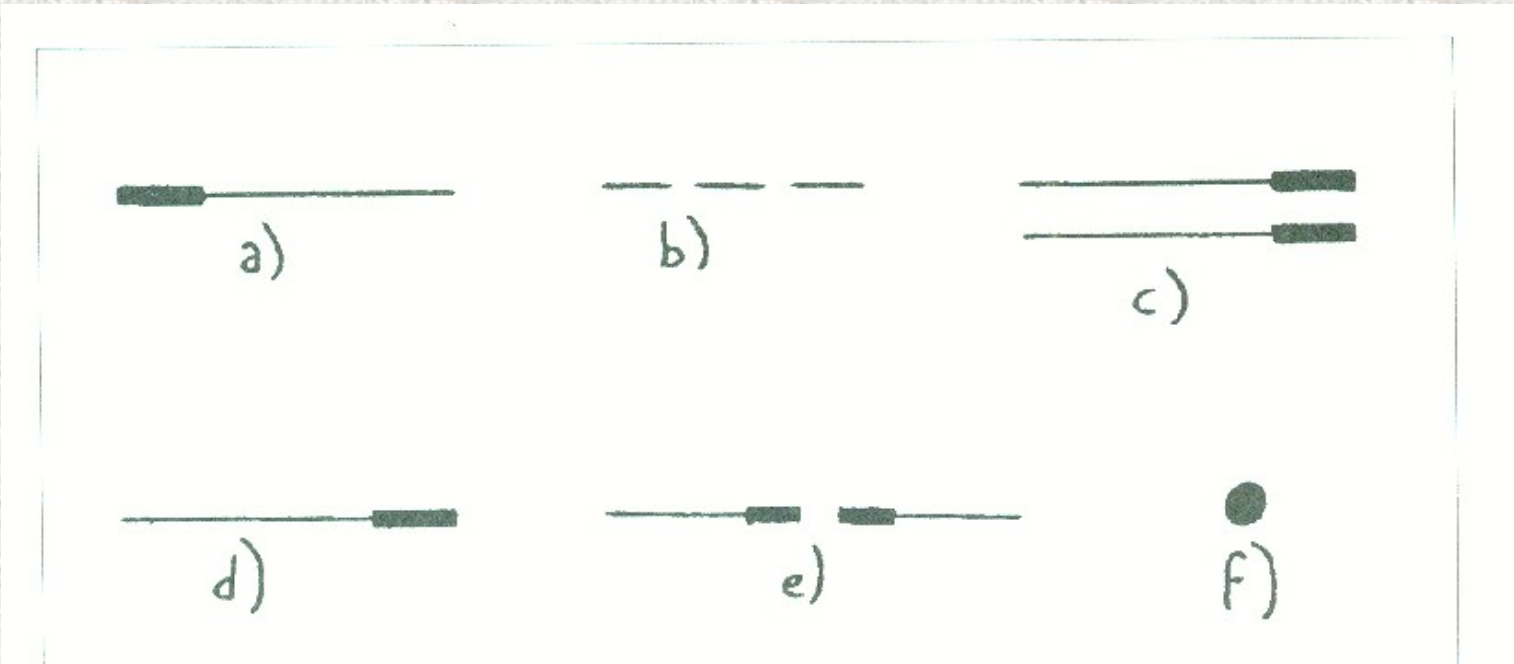
Three horizontal bars of increasing length, intended for syllable segmentation.



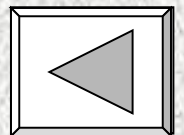
Three horizontal bars of increasing length, intended for syllable segmentation.



Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini

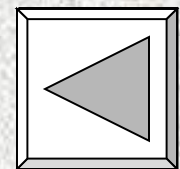


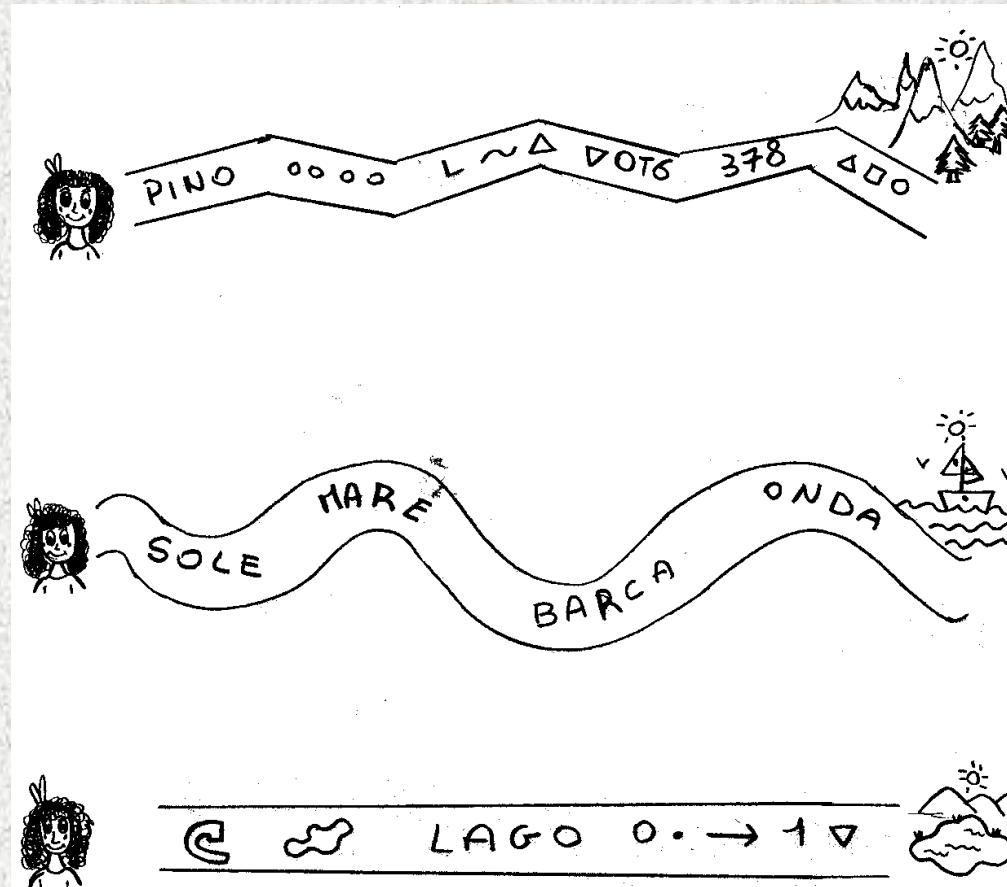
Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini



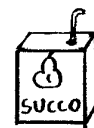
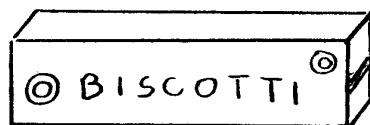
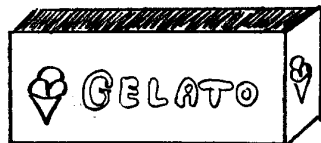
# DISCRIMINAZIONE UDITIVA

- Discriminazione suono/silenzio
- Durata dei suoni
- Intensità dei suoni
- Suoni simili
- Giochi: tombola sonora, indovina cosa, indovina chi





Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento" Vannini



LATTE - SUCCO -

GELATO . PATATINE .

BISCOTTI

Roberto Medeghini (a cura di) "Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare i bambini con disturbi specifici di apprendimento"  
Vannini

